

**Interrogazione con richiesta di risposta scritta P-002674/2017
alla Commissione**
Articolo 130 del regolamento
Brando Benifei (S&D)

Oggetto: Clausola di Molière

Nel tentativo di ridurre il numero di lavoratori distaccati, alcuni enti regionali e locali in Francia hanno reso obbligatorio l'uso della lingua francese sui cantieri pubblici.

Si tratta della cosiddetta "Clausola di Molière", un emendamento alla normativa sul lavoro rigettata dal parlamento francese e ora "ripresa" a livello locale da quattro regioni: Île-de-France, Hauts-de-France, Normandie, Auvergne-Rhône-Alpes e Provence-Alpes Côte D'Azur, dal dipartimento Alpes-Maritimes e da altre città.

La Commissaria per l'Occupazione e gli Affari Sociali Thyssen ha già rilasciato un'intervista a *Le Parisien-Aujourd'hui en France*, in cui ha definito la "Clausola di Molière" una chiara violazione della legislazione europea in materia di libera circolazione dei lavoratori.

In considerazione di quanto sopra,

1. ritiene la Commissaria di voler formalmente prendere posizione su questo tema, che rischia di mettere in pericolo l'intero lavoro interistituzionale sulla revisione della direttiva sui lavoratori distaccati?
2. Ritiene la Commissaria che si possa accelerare l'apertura della procedura d'infrazione nei confronti della Francia, data rapida diffusione della "Clausola di Molière"?